

LOTTAVANO COSÌ COME SI GIOCA

di e con **Luca Radaelli**

luci **Alessandro Bigatti**

coordinamento tecnico **Matteo Binda** e **Graziano Venturuzzo**

organizzazione e grafica **Elena Scolari**

regia **Laura Curino**

produzione **Teatro Invito**

Anni di piombo. Questa etichetta si è appiccicata alla mia adolescenza, fino quasi a farmi sentire in colpa di essere cresciuto e di avere riso e amato e gioito proprio in quegli anni in cui il piombo delle pallottole esplodeva troppo spesso.

Il piombo però è anche il grigio della nebbia, che in quegli anni copriva Milano, ed è pure il materiale che si usava nelle rotative per i giornali: la vera scenografia di un periodo in cui si leggeva e si discuteva moltissimo.

Una variopinta galleria di personaggi compone questa narrazione sugli anni '70, in equilibrio tra la sorridente nostalgia per la giovinezza, la passione e lo slancio per le lotte civili e politiche, la paura per la violenza e la gioia di aver attraversato un momento esaltante carico di energia "rivoluzionaria".

Il racconto si svolge in una cittadina di provincia ed è la ricostruzione di vicende contraddittorie, a volte epiche, a volte tragiche. Un gruppo di ragazzini che "lottavano così come si gioca", con l'illusione di poter cambiare il mondo.

Uno spettacolo di narrazione e canzoni (De André, Lolli, Guccini, Gaber, Stormy Six) per fare luce su un periodo dipinto quasi sempre a tinte fosche, dedicato a una generazione che, forse, non ha perso del tutto.